



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società EDISON S.P.A.
asee@pec.edison.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 3
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità
sostenibile. Direzione Generale per le Dighe e le
Infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima -
Struttura Natura e biodiversità
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla Provincia di Lodi
provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura del territorio e
dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste
e sviluppo della montagna

segrprn@regione.emilia-romagna.it

Alla Provincia di Cremona
protocollo@provincia.cr.it

Al Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda
casella@pec.comune.castelnuovoboccadadda.lo.it

Al Comune di Crotta d'Adda
comune.crottadadda@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Maccastorna
comune.maccastorna@pec.regione.lombardia.it

All'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

All'Agenzia Interregionale per il fiume Po
protocollo@cert.agenziapo.it

All'ARPA Lombardia
arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : [ID: 10828] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al "Impianto idroelettrico di Budriesse".

Proponente: Società Edison S.p.A. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto in esame prevede la realizzazione di uno sbarramento in corrispondenza di una briglia di massi esistente sul fiume Adda. Lo sbarramento consisterà in una traversa trascinabile costituita da una soglia fissa di calcestruzzo armato, situata a ridosso dell'esistente briglia di pietrame e avente la sua stessa quota di 32,50 m s.l.m., su cui sarà ancorato un gommone, ovvero un elemento mobile e completamente abbattibile, costituito da una struttura tubolare di tessuto gommato riempito d'aria e protetto a monte da scudi di acciaio, con quota di ritenuta di 35,50 m s.l.m.; tale parte mobile, che si eleva di 2,95 m sopra la soglia fissa, è suddivisa in tre campate da 42,50 m, più una luce sghiaiatrice larga 5,00 m in destra idraulica, per una larghezza complessiva della traversa di circa 135 m.

- 1.1** fornire una cronistoria dell'evoluzione del progetto dall'anno della prima istanza evidenziando le migliorie progettuali via via elaborate, a seguito dei pareri negativi ricevuti dalle varie autorità competenti;
- 1.2** considerato che la fase di cantiere avrà durata 24 mesi esplicitare quali saranno le ricadute occupazionali in fase di cantiere, di esercizio dell'opera e di dismissione dell'opera;

- 1.3** si chiede di fornire le schede tecniche del “gommonone”, l’elemento flessibile costituito da una struttura tubolare di tessuto gommato, fornendo informazioni sui relativi materiali impiegati da scegliere preferibilmente tra i nuovi materiali “PFAS Free”.
- 1.4** considerato che il Proponente afferma: *"L'energia prodotta sarà immessa nella rete di distribuzione a 15 kV, a cui la centrale sarà collegata tramite un cavidotto interrato... proseguirà quindi fino all'area dove sarà realizzata la nuova cabina di consegna, in località Cascina Risi nel comune di Maccastorna"*, si chiede al Proponente di fornire una descrizione specifica ed esauriente delle attività, interferenze, impatti e mitigazioni anche per il cavidotto MT e la centrale di consegna.
- 1.6** il Proponente dovrà approfondire le indagini geotecniche con prove di laboratorio specifiche, ai fini della progettazione delle fondazioni delle opere;
- 1.7** si chiede al Proponente di chiarire se vi è una influenza del progetto su opere di presa di rilascio presenti a monte ed eventuali interventi di adeguamento e valutazione tecnica a riguardo;
- 1.8** si chiede al Proponente di chiarire se le opere di mitigazione (rimboschimento, rinverdimento) possono influenzare il regime di deflusso in condizione di piena e di segnalare quali gli interventi interni ed esterni alle arginature;
- 1.9** si chiede al Proponente di chiarire se l’opera produce variazioni su trasporto solido e eventuali interventi di manutenzione programmata o straordinaria previsti;
- 1.10** si chiede al Proponente la verifica della stabilità delle sponde a monte e a valle dell’opera e descrizione delle eventuali opere di consolidamento.

2. Qualità delle acque

- 2.1** valutare la compatibilità dell'opera in previsione di scenari evolutivi correlati ai cambiamenti climatici e il conseguente possibile depauperamento quantitativo e qualitativo della risorsa idrica;
- 2.2** approfondire la distribuzione delle precipitazioni nei periodi stagionali e la variabile cambiamenti climatici. In particolare, nelle situazioni di carenza idrica (estate) andrebbero valutate le eventuali componenti concomitanti della gestione irrigua e quella idroelettrica;
- 2.3** descrivere, anche graficamente, i livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.
- 2.4** Descrivere stato di fatto della qualità ambientale delle acque sotterranee nei pressi dell’opera in progetto, nonché nei tratti adiacenti, a monte ed a valle;
- 2.5** valutare impatti attesi sulla qualità ambientale delle acque sotterranee nei suddetti tratti in seguito all’attuazione del progetto, in particolare sullo stato quali-quantitativo della componente ambiente idrico sotterranea, con particolare riferimento alla falda superficiale.
- 2.6** Premesso che il Proponente nel SIA afferma che per le opere per l’approvvigionamento idrico previste nell’area di cantiere esterna alla golena verrà realizzato un pozzo (limitato all’acquifero superficiale) per bagnare le piste di cantiere e di accesso (abbattimento polveri) e l’approvvigionamento idrico delle maestranze, si chiede di fornire una valutazione dei consumi idrici previsti nella fase cantierizzazione e di acquisire il Provvedimento di concessione rilasciato dall’Autorità competente per il suddetto pozzo (Provincia di competenza).

2.7 Valutare gli impatti in fase di esercizio su centrale interrata ed eventuali e relative mitigazioni.

2.8 Si richiede al Proponente di controdedurre puntualmente a quanto richiesto per l'ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee) nel:

- Parere della Regione Lombardia - Giunta in data 26/02/2024 MASE-2024-0035751.pdf del 28.2.2024,
- Parere della Provincia di Cremona MASE-2024-0034219.pdf del 22/02/2024,
- Parere della Società Acqua Lodigiana Srl del 25/03/2024 MASE-2024-0056653.pdf in data 25/03/2024, e in merito agli usi delle acque richiesti nel Parere della Provincia di Lodi in data 16.2.2024 MASE 2024-0029800.pdf.

3. Biodiversità

3.1 Il Proponente ha presentato il documento Screening_di_incidenza_ambientale.pdf riferito ai diversi siti rete Natura 2000 limitrofi al progetto. Si richiede al Proponente di redigere la **Valutazione di Incidenza appropriata** (VIncA), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006, considerando i **Siti della Rete Natura 2000 nel raggio di 5Km** in elenco nella tabella seguente ed eventualmente altre aree naturali protette nell'area in cui ricade il progetto tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

Lo specifico **Studio di incidenza** deve essere redatto da figure professionali di **comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico**, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati.

Sito cod. IT 20A0501	distanza dal sito: 700 (metri)
Sito cod. IT 20A0016	distanza dal sito: 800 (metri) inclusa nella ZPS IT20A0501
Sito cod. IT 4010018	distanza dal sito: 1.600 (metri)
Sito cod. IT 2090503	distanza dal sito: 3.900 (metri)
Sito cod. IT 20A0001	distanza dal sito: 6.600 (metri)

ZSC	cod.	IT 20A0016	<i>Spiaggioni di Spinadesco</i>
		IT 4010018	<i>Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio</i>
		IT 20A0001	<i>Morta Di Pizzighettone</i>
ZPS	cod.	IT _____	
		IT 20A0501	<i>Spinadesco</i>
		IT 2090503	<i>Castelnuovo Bocca d'Adda</i>

3.2. Si richiede al Proponente di produrre una relazione specialistica di approfondimento riguardo la fauna AO con indicate metodologia e ritrovamenti da sopralluogo dedicato con particolare riferimento all'avifauna e ittiofauna redatta da figure professionali di **comprovata competenza in campo**

naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico.

4. Atmosfera

- 4.1** Posto che il Proponente non effettua un'analisi della qualità dell'aria nella zona dell'impianto e non prevede di effettuare un piano di monitoraggio di questa componente, ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera prevedere un PMA per la componente atmosfera AO e durante fasi di cantiere.

5. Progetto di monitoraggio ambientale

- 5.1** Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "LINEE GUIDA SNPA 28/2020", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata).
- 5.2** Presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.
- 5.3** Per le acque superficiali, integrare il PMA con i rilievi biologici e le specifiche determinazioni analitiche previste per la definizione degli indici STAR_ICMi, ICMi, IBMR, NISECI, LIMeco in AO, CO, PO a cadenza annuale, e valutare la determinazione in continuo mediante sonda multiparametrica i principali parametri chimico-fisici a Monte e a Valle dello sbarramento.
- 5.4** Si richiede al Proponente di controdedurre puntualmente a quanto richiesto al punto 9 nel Parere della Regione Lombardia - Giunta in data 26/02/2024 MASE-2024-0035751.pdf del 28.2.2024 per le componenti ambientali suolo, acque superficiali e biodiversità.

6. Campi elettromagnetici

6.1 Campi elettrici e magnetici

Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede di:

- comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti di nuova costruzione del progetto in valutazione, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale;
- fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

6.2 Connessione elettrica

6.2.1 fornire corografie descrittive delle opere di connessione di pertinenza di questo progetto, incluse le opere civili.

- In particolare: fornire elaborati grafici e indicazioni sulla esatta collocazione e sulle

caratteristiche costruttive delle Stazioni, Sottostazioni e cabine elettriche, specificando le superfici occupate e le caratteristiche delle aree impegnate, utili anche alla valutazione di impatto visivo;

- indicare percorso, lunghezze e caratteristiche dei cavidotti e di tutte le linee elettriche aree con relativi sostegni.

6.2.2 fornire copia della documentazione relativa alla STMG elaborata da Terna e inclusa nel preventivo di connessione.

7. Vibrazioni

7.1 Posto che la componente è trattata genericamente nel SIA, non vi si ravvede una valutazione del Proponente specifica per l'impianto in questione. Si richiede pertanto di fornire gli elementi valutativi idonei ad escludere o a trattare adeguatamente la significatività dell'impatto di questa componente specificatamente nelle fasi di realizzazione dell'opera in questione ed eventualmente in esercizio.

8. Impatti cumulativi

- 8.1** Non si rinvengono, all'interno degli elaborati, informazioni su eventuali impatti cumulativi dell'opera con quelli dovuti ad altri progetti od opere. Poiché il territorio interessato dal progetto è caratterizzato dalla presenza di molteplici infrastrutture, si ritiene importante che sia verificata l'eventuale presenza di impatti cumulativi con altre opere esistenti o con progetti in corso di realizzazione o approvazione. Pertanto, si richiede di verificare l'eventuale presenza di detti impatti.
- 8.2** Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, tenendo conto di eventuali altri progetti esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati a valutazione di impatto ambientale.
- 8.3** Si richiede di integrare il SIA con l'analisi degli eventuali impatti cumulativi generati dall'inserimento dell'opera in progetto e delle variazioni determinate dall'opera in progetto sulle pressioni preesistenti, individuate sia nella fase di cantierizzazione sia nella fase di esercizio dell'opera, nell'area oggetto di indagine (area vasta e area di sito).

9. Vulnerabilità dell'opera ai cambiamenti climatici

9.1. Si richiede al Proponente di integrare il SIA con l'analisi e la valutazione dei probabili impatti dell'opera sul clima e la vulnerabilità della stessa ai cambiamenti climatici.

10. Traffico

10.1 Si richiede al Proponente di effettuare una valutazione dei possibili impatti ambientali che possono verificarsi sulla viabilità e sui ricettori lungo la viabilità interessata dal trasporto dei materiali da approvvigionarsi per la realizzazione dell'opera al cantiere e dal cantiere per il conferimento dei materiali in esubero.

11. Interferenze

- 11.1** Si richiede al Proponente di produrre un elaborato descrittivo e grafico recante il censimento di tutte le interferenze fisiche del progetto nella sua interezza e di rappresentare alla Commissione lo stato delle eventuali interlocuzioni in essere, le soluzioni tecniche ad oggi ipotizzate con le relative tempistiche.
- 11.2** Si richiede al Proponente di controdedurre puntualmente a quanto richiesto nel par. 5 del parere Regione Lombardia Parere della Regione Lombardia - Giunta in data 26/02/2024 MASE-2024-0035751.pdf del 28.2.2024 in merito alle *"Interferenze con stazione idrometrica di Arpa Lombardia"*.

12. Idraulica

12.1 Fornire i profili di corrente a monte e a valle del rigurgito al variare della portata defluente in alveo e per tutto il tratto di influenza dell'opera oltre alla portata già analizzata. Tracciare sulle medesime sezioni anche il profilo di corrente che si genererebbe senza la presenza dello sbarramento al fine di consentirne il confronto. Per le medesime portate presentare anche una simulazione con modellistica appropriata del tipo "shallow water" che rappresentino in pianta le aree allagabili a monte della traversa, diano indicazioni sulle velocità nell'alveo e definiscano le dinamiche di trasporto solido. Presentare qualora possibile anche un'animazione video del modello utilizzato al variare delle portate al fine di rendere meglio comprensibile gli effetti dello sbarramento al variare della portata defluente.

13. Paesaggio

13.1 Si chiede di fornire ulteriori immagini ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di vista statici e dinamici, da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità dell'opera, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi specificando i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana. Si chiede in particolare la vista verso l'impianto a terra da ambo i lati del fiume e della torretta.

13.2. Dall'elaborato tecnico "Studio preliminare di inserimento paesaggistico" pag. 63, si evince da alcuni fotoinserti che a seguito della realizzazione dell'opera la spiaggia fluviale a sud dell'opera scompare. Si chiede di avere maggiori approfondimenti riguardo a quanto rappresentato.

13.3. Posto che il Proponente ha previsto la realizzazione la centrale interrata e la Torretta lungo la sponda fluviale si chiede di:

13.3. a. Per tutti i manufatti fuori terra (soprastanti e adiacenti alla centrale interrata) si chiede al Proponente di proporre soluzioni con l'utilizzo di materiali e/o tecniche locali e colorazioni che mitighino l'impatto sul paesaggio, coerenti con il contesto ambientale di riferimento, portando anche più soluzioni architettoniche. Si chiede, in conseguenza a quanto richiesto sopra, di aggiornare i fotoinserti con i materiali e/o le colorazioni scelte.

13.3.b. si chiede, inoltre, di avere maggiori informazioni rispetto alla Torretta e di valutare anche alternative di progetto, studio di forme, materiali e i relativi impatti/mitigazioni. Si chiede, in conseguenza a quanto richiesto sopra, di aggiornare i fotoinserti con i materiali e/o le colorazioni scelte.

13.4. Approfondire come la fase di cantiere e di esercizio impatteranno sulle attività produttive locali, incluso il turismo.

13.5. In riferimento alle misure di compensazione citate al Proponente, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto.

9 Ulteriore documentazione

13.1 Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si evidenzia che sono pervenute osservazioni. Si richiamano eventuali successive osservazioni, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, la eventuale nota del Ministero della Cultura (MiC), in quanto relativi al procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori

comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)